



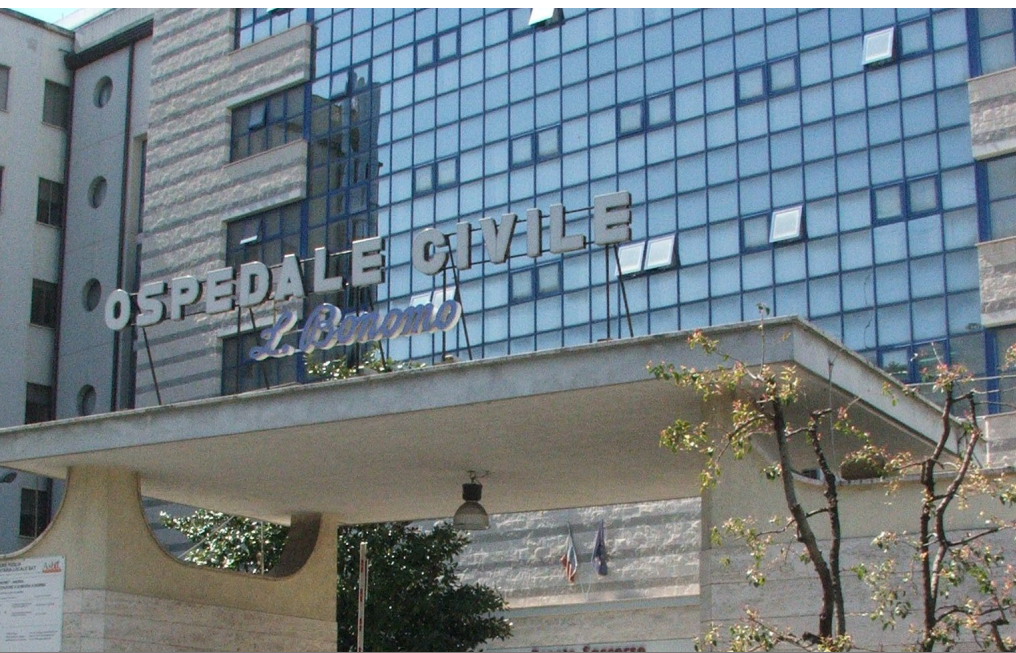
ONCOLOGIA DI SQUADRA

► Giovedì 23 febbraio alle 17 nella sala Rossa del Castello di Barletta si è tenuto il convegno “Oncologia di squadra: essere uniti per vincere insieme” organizzato dalla Lilt e dalla Asl Bt. L'incontro-dibattito, al quale hanno partecipato tutti i protagonisti del polo oncologico della Asl Bt, ha avuto lo scopo di presentare servizi, aprire prospettive, informare i cittadini sulla nascita e sullo sviluppo di tutte le possibilità diagnostiche e terapeutiche proposte oggi dalla azienda sanitaria della sesta provincia. L'evento è stato moderato da Mario Brandi, direttore dell'unità operativa di Oncologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta e da Michele Ciniero, Presidente Lilt sezione provinciale Bt. Hanno partecipato, tra gli altri, Giovanni Gorgoni (Direttore Generale Asl Bt), Antonio Sanguedolce

(Direttore Sanitario Asl Bt), Francesco Schittulli (Presidente nazionale Lilt). Tanti gli argomenti affrontati. Vincenzo Coviello, direttore dell'unità operativa di Epidemiologia e Statistica ha presentato i primi dati del Registro Tumori della Asl Bt relativi al 2006 mentre Santa Bambace, direttore del Dipartimento di Bioimmagini e terapie radianti, ha parlato dei risultati ottenuti e delle prospettive future della Radioterapia. Pasquale Di Fazio, direttore della Medicina Nucleare, ha parlato di appropriatezza prescrittiva e delle potenzialità diagnostiche-terapeutiche della medicina nucleare mentre Michele Barbara (Otorinolaringoiatria) si è concentrato sull'approccio interdisciplinare al trattamento chirurgico-ricostruttivo funzionale delle neoplasie laringee. Hanno parlato di prevenzione secondaria Tommaso

Di Vincenzo (Senologia), Angela Belsanti (Centro screening) e Lorenzo Torciano (Dipartimento materno-infantile). Sono intervenuti anche Cosimo Damiano Inchingolo (Anatomia patologica) che ha parlato del contributo che può dare oggi l'anatomia patologica alla prevenzione oncologica, Raimondo Ferrara (Oncologia) che si è concentrato sul concetto di oncologia di squadra e Domenico Palmieri che ha parlato dei progetti in corso sulla prevenzione e sulla cura dei tumori della mammella. Diverse sono state le testimonianze di cittadini che hanno fatto riferimento a tutti i servizi di diagnosi e cura della patologia tumorale presenti nel territorio della sesta provincia e che hanno voluto raccontare la propria storia, le proprie paure e le proprie vittorie.

COLONSCOPIA VIRTUALE: LE NUOVE FRONTIERE DELLA RADIOLOGIA



► Nel corso dell'ultimo anno vi è stata una significativa implementazione dei servizi di radiologia della Asl Bt: nei presidi ospedalieri di Andria, Trani e Bisceglie sono state installate tre nuove apparecchiature multistrato che consentono di poter eseguire una serie di esami totalmente innovativi nell'offerta di salute alla cittadinanza (Dentalscan, studi Angio-TC di tutti i distretti corporei, studi con ricostruzioni 3D etc).

Tra tutte le procedure diagnostiche implementate, la colonscopia virtuale rappresenta in senso assoluto una nuova frontiera della diagnostica per immagini: tale indagine consente di ottenere in modo incruento immagini tridimensionali ed informazioni diagnostiche sull'eventuale presenza di polipi o tumori del colon. Fino a questo momento informazioni di

questo tipo potevano essere ottenute soltanto con la colonscopia ottica.

Come si esegue l'esame - Nei tre giorni che precedono l'indagine il paziente segue uno schema di preparazione finalizzato a ridurre e a "marcare" il contenuto fecale del colon. Al momento dell'esecuzione dell'esame al paziente possono essere somministrati farmaci miorellassanti per ridurre lo spasmo del colon in risposta alla insufflazione di aria o anidride carbonica che precede l'esame TC.

La sedazione non è necessaria perché l'esame non è doloroso.

La durata totale dell'indagine è di circa 10min e il paziente può tranquillamente lasciare l'ospedale subito dopo l'esame e tornare a svolgere regolarmente le proprie attività. Sensibilità e specificità dell'indagine sono direttamente propor-

zionali alle dimensioni dei polipi e sono molto elevate per lesioni superiori o uguali a 6mm: potenzialmente le più pericolose.

Vantaggi. I vantaggi della colonscopia virtuale rispetto alla colonscopia ottica sono innanzitutto nell'assenza del fibroscopio nel colon (non ben tollerato dal paziente). Un ulteriore vantaggio deriva dalla possibilità di esaminare anche gli altri organi addominali e quindi di individuare eventuali alterazioni patologiche al di fuori del colon. Svantaggi. Gli svantaggi sono essenzialmente connessi all'esposizione dei raggi X (ma ottimizzando i parametri di acquisizione, la dose assorbita dal paziente risulta abbastanza contenuta, corrispondente alla dose assorbita alla naturale esposizione sul nostro pianeta nel corso di 2 anni di vita) e all'impossibilità di asportare i polipi eventualmente individuati.

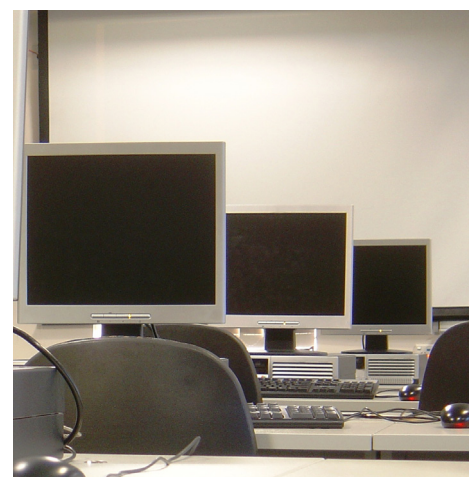
La colonscopia virtuale non sostituisce la colonscopia ottica che rimane il gold standard nello studio del colon. Tuttavia in tutti i casi i cui la colonscopia ottica non è eseguibile può essere utilizzata con successo la colonscopia virtuale. Inoltre dal 2008 l'American Cancer Society, che elabora le linee guida internazionali per la diagnosi e la cura dei tumori, ha inserito la colonscopia virtuale tra le opzioni valide per la diagnosi precoce del cancro del colon-retto.

Francesco Nemore - Direttore ff. S.C. Radiologia P.O. Bisceglie-Trani

PIANO FORMATIVO AZIENDALE AL VIA LE PROPOSTE

Per condividere quanto più possibile il nuovo piano formativo aziendale, la Direzione della Asl ha chiesto a tutti i direttori di dipartimento, di presidio ospedaliero, di distretti socio-sanitari, di dipartimenti ospedalieri e territoriali di individuare proposte formative da realizzare all'interno della Asl, aperti sia ai dipendenti che ai soggetti esterni. Potranno anche essere individuati corsi di formazione e di aggiornamento proposti e organizzati

da enti o società esterni a cui potranno essere autorizzati a partecipare i dipendenti, purchè connessi con gli obiettivi aziendali. Il programma dovrà essere dettagliato: vanno indicati titolo dell'iniziativa, destinatari, obiettivi, programma, abstract, responsabile scientifico, docenti, segreteria del corso, risorse, eventuali sponsor e verifica dell'efficacia formativa. La modulistica è stata pubblicata sul sito internet aziendale www.aslbat.it.



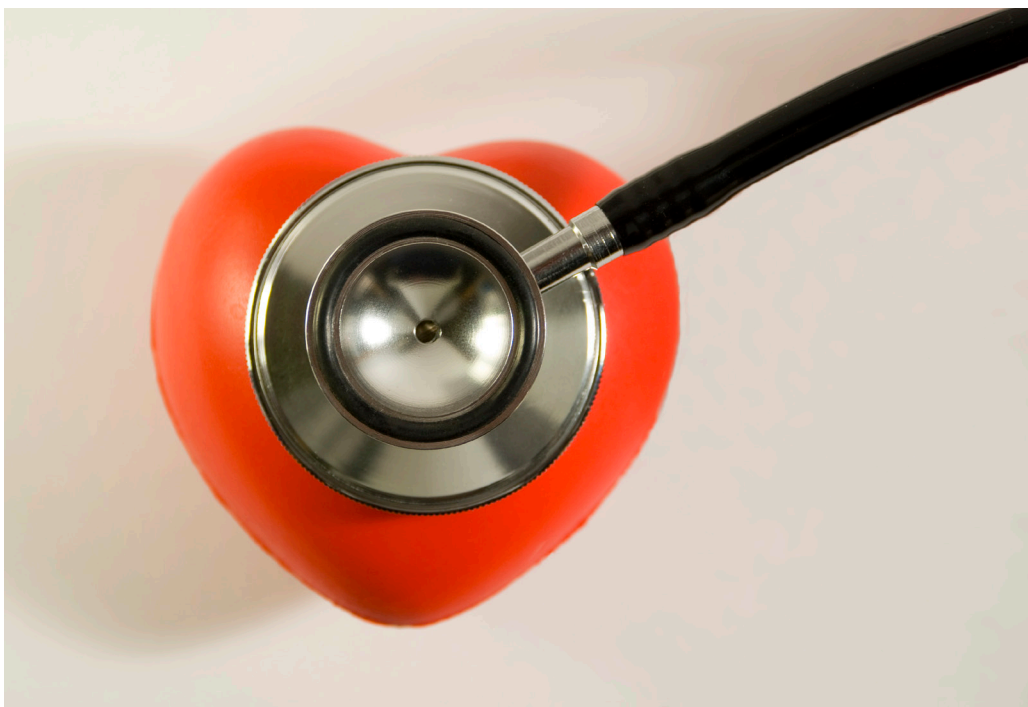
DAY SERVICE, IL NUOVO SERVIZIO A MARGHERITA DI SAVOIA

Il Day Service è un modello organizzativo (a metà strada tra day-hospital e specialistica ambulatoriale) che offre la possibilità al paziente di essere accolto dalla struttura sanitaria e valutato clinicamente secondo un preciso percorso terapeutico.

Il day-service realizzato dal Distretto S.S. n. 1 è dedicato alla Malattia Cardio-Metabolica ma assicura anche, come previsto dalla DGR n. 433 del marzo 2011, il follow-up del paziente diabetico e iperteso.

Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, siamo ormai di fronte ad una vera e propria epidemia di obesità-diabete-malattie cardiovascolari a causa dei profondi mutamenti degli stili di vita e di lavoro.

La MCM è estremamente diffusa nella popolazione italiana con una prevalenza pari al 20% ed è caratterizzata dalla combinazione di più alterazioni metaboliche, ciascuna delle quali costituisce a sua volta fattore di rischio cardiovascolare: ipertensione (pressione arteriosa maggiore di 140/90), diabete (valori di glicemia superiori a 126 ml/dl e di Hb glicosilata maggiori del 7%), obesità centrale (circonferenza addominale maggiore di 88 cm nelle donne e 102 negli uomini), dislipidemia (valori di trigliceridemia maggiori 150 mg/dl e minori di 40 di colesterolo HDL). I soggetti con MCM hanno un rischio di morte cardiovascolare doppio rispetto alla popolazione generale. L'approccio alla malattia è multidisciplinare e proprio le varie competenze specialistiche costituiscono motivo di percorsi dia-



gnostici complessi, lunghe liste di attesa e ricoveri spesso inappropriati.

Il Day Service offre la possibilità di una serie di esami in tempi congrui (in media quattro giorni lavorativi): la valutazione cardiologica, oltre all'ECG a riposo, può avvalersi anche dell'ecocardiogramma, dell'eco-doppler vascolare e dell'Holter dinamico/pressorio, quella diabetologica si avvale anche della presenza di uno strumento utile al dosaggio immediato dell'Hb glicosilata (quale indice del compenso glicemico degli ultimi tre mesi). A queste due discipline si aggiungono la

visita specialistica oculistica, quella nefrologica e il dosaggio di alcuni parametri ematochimici. Fondamentale è la presenza di uno standard di coordinamento clinico-organizzativo di buon livello da parte della struttura che prende in carico il paziente.

Fra gli obiettivi più importanti che si propone il Day Service vi è la continuità assistenziale, l'adozione di protocolli diagnostico-terapeutici comuni fra differenti approcci specialistici, il miglioramento dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi.

LA PERCEZIONE DELLA SALUTE ECCO "PASSI" NELLA BAT

Il 29 febbraio alle 8,30 nella sala conferenze dell'Istituto tecnico Agrario Umberto I di Andria si terrà il convegno "Passi... nella Bat. La salute dei cittadini della provincia Bat" organizzato per presentare i dati ricavati attraverso il sistema di sorveglianza Passi. Promosso dal Ministero della Salute, il progetto Passi mette al centro degli interventi di sanità pubblica e di prevenzione i bisogni e le esigenze dei cittadini: attraverso una serie di interviste telefoniche effettuate direttamente dalla Asl, Passi permette di cogliere l'evoluzione e degli eventuali cambiamenti nella percezione della salute e negli stili

di vita dei cittadini. Grazie alle risposte ottenute è possibile avere una percezione aggiornata, capillare e continua degli stili di vita della popolazione adulta resistente di età compresa tra i 18 e i 69 anni. I temi di sorveglianza sono tanti: rischio cardiovascolare, screening oncologici, attività fisica, abitudini alimentari, consumo di alcool, fumo, sicurezza stradale, salute mentale, incidenti domestici, vaccinazione antinfluenzale e per la rosolia. I lavori saranno aperti da Giovanni Gorgoni e da Antonio Sanguedolce, rispettivamente Direttore Generale e Direttore Sanitario della Asl Bt. Il metodo Passi

sarà presentato da Cinzia Germinario mentre Vincenzo Coviello parlerà dell'abitudine al fumo. Rosa Prato parlerà di vaccinazioni mentre Domenico Martinelli relazionerà sugli screening oncologici. Nella seconda parte della giornata Valerio Aprile presenterà i dati su Alcol e incidenti stradali, Maria De Palma parlerà di rischio cardiovascolare e diabete, Grazia Cannone discuterà di sorveglianza nutrizionale e Maria Elena Vitali si concentrerà sull'attività fisica. Il corso è stato accreditato dal Ministero e è riservato a un massimo di 70 partecipanti.

INFORMATIZZAZIONE DELLE ASL PUGLIESI COMINCIA SUBITO A RENDERTI 'EDOTTO'

Edotto è il più grande e importante progetto di informatizzazione delle strutture sanitarie pugliesi. Chiamato a sostituire il vecchio SIsr, ha come obiettivo fondamentale migliorare l'accessibilità, l'efficienza e l'ottimizzazione dei servizi sanitari attraverso l'impiego dei più innovativi strumenti dell'Ict. Per riuscirci, Edotto dovrà mettere in comunicazione tutti gli operatori del servizio sanitario regionale che potranno usarlo per immettere e ricevere informazioni. Sono coinvolti però solo gli operatori delle strutture del servi-

zio sanitario che svolgono attività in uno o più ambiti informatizzati delle aree (software) applicative di Edotto che troverai sulla piattaforma. È quindi molto importante cominciare subito a rendersi "edotti" sull'utilizzo del nuovo sistema. A partire dal mese di febbraio 2012 inizieranno le attività di formazione a cui potrai iscriverti attraverso l'apposita piattaforma di e-learning che trovi sul web all'indirizzo <http://elearning.sanita.regione.puglia.it>. Prima di inserire i tuoi dati, clicca su "Istruzioni d'accesso alla piattaforma" e segui le indicazio-



ni contenute nel documento. Sarai subito Edotto su come entrare a far parte di questo grande progetto. Tutte le istruzioni sono state pubblicate anche sul sito internet www.aslbat.it



APPUNTAMENTI

7-10
MAR

CELLULE STAMINALI E DISORDINI INFIAMMATORI IMMUNOMEDIATI

Dal 7 al 10 marzo presso il Monastero degli Olivetani di Lecce si terrà l'ottava edizione del convegno "Cellule staminali e disturbi infiammatori immunomediati", dedicato alle possibili applicazioni terapeutiche delle cellule staminali nelle malattie infiammatorie immu-

nomediate croniche che sono in grado di determinare disabilità e riduzione dell'aspettativa di vita entro alcuni anni dalla diagnosi se non trattate precocemente e in maniera adeguata. Un contributo scientifico sarà proposto anche da Saverio Nenna, referente per la Asl Bt per le malattie rare, che parlerà del possibile utilizzo clinico delle cellule staminali in combinazione

con la terapia farmacologica tradizionale e con i farmaci biologici. Il blocco dell'azione delle citochine pro-infiammatorie, che svolgono un ruolo patogenico centrale nel mantenere attiva e cronica l'immunoflogosi, potrebbe portare al pieno controllo a lungo termine delle progressioni patologiche.

9-10
MAR

CARDIOLOGIA

Nuovo appuntamento con il congresso della Cardiologia di Andria. Si terrà il 9 e il 10 marzo all'Hotel San Paolo al Convento di Trani. È

organizzato da Francesco Bartolomucci, responsabile della Cardiologia-UTIC di Andria e sarà l'occasione per fornire l'aggiornamento in tema di cardiopatia ischemica e valvolare, al fine di in-

tegrare, ottimizzare e standardizzare la condotta clinica e diagnostico-terapeutica in contesti come le sindromi coronariche acute, la cardiopatia ischemica cronica e le valvulopatie mitralica e aortica.

10
MAR

RIABILITAZIONE PNEUMOLOGICA

Sabato 10 marzo alle 8,30 all'hotel dei Cavalieri di Barletta si terrà il convegno "La riabilitazione pneumologica ambulatoriale e domiciliare nella continuità assistenziale" organizzato da Francesco Dadduzione, responsabile della unità operativa complessa di Pneumologia della Asl

Bt. Diversi esperti delinearanno lo stato dell'arte e apriranno prospettive future dedicate al percorso riabilitativo ospedale-territorio, alla terapia farmacologica.